

Lunedì 26 Febbraio

Il settimana di Quaresima

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti
e mediterò le tue meraviglie.
Io piango lacrime di tristezza;
fammi rialzare secondo la tua parola.
Tieni lontana da me la via della menzogna,
donami la grazia della tua legge.
Ho scelto la via della fedeltà,
mi sono proposto i tuoi giudizi.
Ho aderito ai tuoi insegnamenti:
Signore, che io non debba vergognarmi.
Corro sulla via dei tuoi comandi,
perché hai allargato il mio cuore.
Dal Sal 24 (25)

Anima mia, basta ormai col peccato.
Convertiti,
ora che il tempo della salvezza ti è dato
e grida al Signore Gesù:
«Pietà di me, tu che salvi!».
(Liturgia)

Vangelo di oggi – Mt 5, 27-30

Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna».

Per la meditazione

Partiamo dalla seconda parte del Vangelo. Cavare l'occhio destro oppure tagliare la mano destra, fanno parte di un linguaggio paradossale che invitano a considerare seriamente la prima parte del Vangelo. “Guardare una donna per desiderarla” è, in un certo senso, la stessa dinamica del peccato originale raccontato nel libro della Genesi: “*Non mangiare di quell'albero*” dice Dio. “*Ma è bello... succoso... invitante... quindi... perché no?*”, pensa Eva guardando il frutto dell'albero. “*Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò*” (Gen 3, 6). L'occhio contempla il frutto e ciò chiama poi in funzione la bocca. In quello sguardo si nasconde la radice del male che causa anche l'adulterio. Lo sguardo invece va sempre tenuto ed orientato verso Cristo, sul suo esempio. Solo così il nostro sguardo sarà “generatore” di amore, di azioni e di comportamenti positivi verso gli altri.

Per la preghiera di intercessione

Signore, aiutaci a capire che il principio della tua giustizia è l'amore del Padre, a recidere con decisione ogni pensiero che induce al male, a mantenere il nostro sguardo limpido per vederti e il nostro cuore puro per accoglierti.

Signore, apri i nostri cuori e i nostri occhi affinché vediamo i bisogni delle sorelle e dei fratelli e dona un poco di sana inquietudine alle nostre coscienze affinché le nostre mani si aprano alla condivisione dei beni a loro sostegno.